

05 OTTOBRE 2017

San Donà di Piave



Workshop su “Opportunità di intervento nel
Veneto Orientale

Franco Musi & Fabio Perco

L'ESPERIENZA DELLA
RISERVA NATURALE FOCE ISONZO
E L'ISOLA DELLA CONA



*1971 – 1975: prende forma l'idea di creare alla
Cona e Foce Isonzo un'AREA PROTETTA*

*Disegno allegato all'articolo «Una politica nuova per la tutela
del suolo agricolo e dei beni ambientali».(AA Vari: ARCI &
Comune di Staranzano - 1975). A seguito del saggio:
«Un'Oasi Regionale per la protezione degli uccelli marini» (Il
Loggione, di Franco Musi & Franco Perco, 1971).*



- L'area protetta della Cona muove i “primi passi” nel
- 1983 Progetto Preliminare (dal «Marina di Staranzano» all'ambito di tutela !)
 - Riserva Naturale a partire dal 1996 (l.r. 42);
 - Ripristini Nord e Centro Visite nel 2002.



1989



1990



2002

Isola Cona (RNFI):

1989 primi lavori; 2002: estensione delle aree riallagate

DALL'AGRICOLTURA ALLA RISERVA NATURALE anzi: Dal «DESERTO AGRICOLO» alla BIODIVERSITA'





L'area del Centro visite (20 ha) nel 1983.

Interamente soggetta a coltivazioni intensive!

La medesima zona nel 2007, dopo gli interventi di rinaturazione completati nel 2002 grazie ai fondi Regione FVG e UE / (Obiettivo 2) – Foto di M. Porta.



RICOSTRUZIONE DI UN PAESAGGIO NATURALE

Il grande «Ripristino» (30 ha) visibile dall'osservatorio della Marinetta, subito dopo la realizzazione nel 1990.



La medesima zona nel 2008.



Lavori in corso nell'area
circostante il Centro Visite:
«LaCona Wetland Centre» -
nel 1989



La stessa zona nel
2011: lavori
completati, grazie
alla LR 42/96, in
particolare nel
2002, grazie a
fondi regionali e
comunitari



Concetti di:

- **Zonizzazione dei livelli di disturbo = LR 42/96**
- **Paesaggio animato**
- **Macchina del tempo**
- **Zoo al contrario**

RN

RG

RP





Stormo di gru nel «Ripristino».



Il PAESAGGIO sul Golfo di Trieste, dall'osservatorio della Marinetta



In nero i confini della Riserva Naturale (2340 ha);

In viola i confini del Sito Natura 2000 (ZSC – ZPS - IT3330005: 2668 ha)

Si evidenzia l'importante superficie occupata dalle aree marine poco profonde, con ampie praterie di fanerogame, isolotti di foce, velme e barene.

**La grande area della
Foce Isonzo e del
«Canèò»**



Nuove aspettative...



Aquila di mare – *Haliaeetus albicilla* - 14.02 2012 –
località: Isonzo – Cona. Foto
di Bruno Dentesani.



Soggetto presente (uno
dei due) nell'area
Zignago – Valle Vecchia
(Caorle) nell'inverno
2016 / 17 (Moreno Nalin)

CONCLUSIONI

- La RNFI ospita nell'area attrezzata della Cona circa 20.000 visitatori / anno che «osservano» una zona di soli 50 ha circa. Rendita (biglietto) 4 volte quella media / ha di un seminativo PAC inclusa. Area nota a livello internazionale che attira un pubblico sensibile con una offerta turistica alternativa (anche in periodi non “balneabili”).
- Creazione di circa 10 posti di lavoro qualificati, legati alla conservazione / manutenzione / didattica / ricerca.
- Fondamentale funzione relativa alla conservazione naturalistica e all'incremento della biodiversità (oggi finora osservate 326 specie di uccelli su circa 500 in Europa)

